



## FORMAZIONE DI OPERATORI NEL SETTORE DEL RESTAURO MONUMENTALE

re.i.co. srl via ottaviano 66 roma 00192  
tel . 06 39750796 fax. 06 39750796 e-mail: reico\_2008@libero.it  
sito internet: [www.reico.it](http://www.reico.it)

# FORMAZIONE DI OPERATORI PER IL RESTAURO



Il restauro è un'attività legata alla manutenzione, al recupero, al ripristino e alla conservazione di manufatti storici, quali ad esempio un'architettura, un manoscritto o un dipinto. Il termine, dal latino restaurare, composto da re di nuovo e staurare con il significato di rendere solido, ha nel tempo acquisito vari significati spesso in aperta contraddizione, in relazione alla cultura del periodo e al rapporto di questa con la storia. Il significato attribuito ai termini "restauro" e "conservazione" varia notevolmente così come le tecniche applicate sui manufatti che nel corso del tempo si sono moltiplicate a dismisura, rendendo necessario uno studio approfondito per le diverse materie applicate, argomenti sempre più specifici e corsi di aggiornamento. E' ovviamente necessaria la molteplice pratica per rendere il restauratore adatto alle scelte tecniche, pratico nella manualità e capace di decisioni a volte irreversibili da adottare sulle opere d'arte.

Molteplici sono i materiali su cui si applicano le diverse tecniche di restauro.

Riportiamo una selezione di argomenti applicati quali:

- **Restauro manufatti murali e lapidei**
- **Restauro manufatti su tela**
- **Restauro manufatti lignei e dorati**



A tale elenco non possiamo che ricordare la varietà di altri supporti sui quali si possono approfondire in egual modo le diverse tecniche di restauro: restauro manufatti archeologici, ceramici, cartacei, metallici, opere su cuoio e tessuti e i nuovi supporti come le opere moderne e contemporanee, i materiali fotografici e audiovisivi.

# Restauro manufatti murali e lapidei

## *Affresco- Mezzo fresco-Pitture a secco*

*L'affresco* è un'antichissima tecnica pittorica che si realizza dipingendo con pigmenti generalmente di origine minerale stemperati in acqua su intonaco fresco: in questo modo, una volta che nell'intonaco si sia completato il processo di carbonatazione, il colore ne sarà completamente inglobato, acquistando così particolare resistenza all'acqua e al tempo.

Si compone di tre elementi: supporto, intonaco, colore.

-Il supporto è di pietra o di mattoni.

-L'intonaco (o "tonachino" o "intonachino") è l'elemento più importante dell'intero affresco. È composto di un impasto fatto con sabbia di fiume fine, o pozzolana setacciata, calce ed acqua.

-Il colore, che è obbligatoriamente steso sull'intonaco ancora umido (da qui il nome, "a fresco"), deve appartenere alla categoria degli ossidi, poiché non deve interagire con la reazione di carbonatazione della calce.



Varianti di tale tecnica solo per la stesura del colore:

*Mezzo fresco* o pitture a calce: eseguito su supporti asciutti o umido sul quale viene steso del latte di calce, la pittura è eseguita con colori per affresco e una piccola quantità di calce.

*Pittura a secco*: i colori vengono distesi sull'intonaco asciutto e devono essere uniti ad un medium che ne permetta l'adesione al supporto.



Per tali superfici si prevede un corso con discipline specifiche di teoria, tecniche e laboratori di restauro:

**Tecniche costruttive e tecnica dell'affresco**

**Tecniche d'integrazione pittorica (rigatino, selezione cromatica)**

**Storia delle tecniche della pittura**

**Decorazione murale e trompe l'oeil**

**Restauro di pitture murali, intonaci e stucchi**

**Pulitura, consolidamento e stuccature**

**Disegno e tecniche pittoriche**

**Storia dell'arte e Storia e teoria del restauro**

**Chimica, Biologia Climatologia**

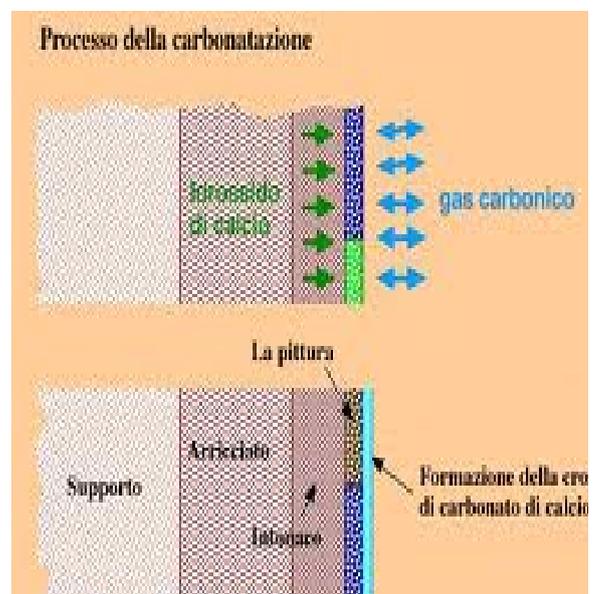
**Tecniche di documentazione fotografica**

**Analisi scientifiche e tecniche diagnostiche**

**Informatica applicata al restauro**

**Sicurezza e salute sul posto di lavoro**

**Legislazione dei beni culturali**



Per quanto riguarda le opere lapidee, cioè sculture a tutto tondo, rivestimenti murali in pietra, lastre decorative, alto e bassorilievi e dipinti su tali supporti, si prevede un corso con discipline specifiche di teoria, tecniche e laboratori di restauro:

**Consolidamento e pulitura del lapideo**

**Integrazioni con malte**

**Trattamenti biocidi**

**Puliture a secco ed impacchi assorbenti**

**Rimozione stucature preesistenti**

**Stucature dei giunti, delle lesioni, delle microlesione e sigillature**

**Consolidamento di superfici degradati con perni in acciaio, fibra di vetro o carbonio**

**Applicazione di protettivi reversibili**



*Nel corso sono previste visite a mostre e imprese e cantieri del settore, seminari di studio, conferenze e interventi di esperti e visiting professor, lavori di ricerca e documentazione in biblioteca o all'esterno.*

## Restauro manufatti su tela



L'origine dell'uso della tela come supporto pittorico si perde nell'antichità, restando comunque una tecnica marginale. Tradizionalmente essa è formata dall'intreccio di fibre di lino, di canapa o juta ma, con l'età moderna è largamente invalso anche l'uso del cotone e delle fibre sintetiche. Le diverse trame dei tessuti hanno una notevole influenza sulla resa pittorica: trame fini come quella del lino consentono finiture più minuziose, la canapa o la juta sono invece adatte ad esecuzioni pittoriche più libere o a opere di grandi dimensioni.

Originariamente la tela veniva applicata mediante colle sulle tavole di legno, solo a partire dal Rinascimento la tela comincia ad essere inchiodata e tesa su telai mobili, dotati di chiavi per garantirne la tensione, creando il tipo di supporto che ancora oggi è il più largamente diffuso tra gli artisti. Questo sistema garantisce una tensione costante della tela, consente di sostituire il telaio nel caso di deformazioni col passare del tempo e facilita il trasporto delle opere, in quanto la tela può essere agevolmente rimossa dal telaio e arrotolata riducendone notevolmente l'ingombro.

Prima di essere dipinta la tela necessita (salvo le eccezioni legate agli sperimentalismi tipici dell'arte moderna) di due operazioni: l'incollaggio, con cui viene stabilizzata la trama della tela ed eliminati eventuali peli presenti sulla superficie e l'imprimitura che costituisce il primo fondo di materia atto a ricevere la pittura.



Per tali superfici si prevede un corso con discipline specifiche di teoria, tecniche e laboratori di restauro:

**Storia delle tecniche della pittura, olio e tempera**

**Disegno e tecniche pittoriche**

**Storia dell'arte**

**Storia e teoria del restauro**

**Chimica, Biologia Climatologia**

**Tecniche di documentazione fotografica**

**Analisi scientifiche e tecniche diagnostiche**

**Informatica applicata al restauro**

**Sicurezza e salute sul posto di lavoro**

**Legislazione dei beni culturali**

**Tecniche d'integrazione pittorica (rigatino e selezione cromatica)**

**Trasporto di colore, Velinatura, Foderatura**

**Montaggio nuovo telaio a espansione, Rintelaiatura**

**Pulitura, Stuccatura, Consolidamento e Verniciatura**

**Disinfestazione e disinfezione attacchi microbiologici**



*Nel corso sono previste visite a mostre, seminari di studio, conferenze e interventi di esperti e lavori di ricerca e documentazione in biblioteca o all'esterno.*

## Restauro manufatti lignei e dorati



In questa tipologia di materiali, riconosciamo:

*sculture lignee*  
*dipinti su tavola*  
*mobilio intagliato e intarsiato*  
*oggetti lignei ricoperti da lamine di argento ed oro.*

**La statua di legno** policroma rappresenta la tipica espressione dell'immagine di culto a partire dal XIII secolo fino in epoca rinascimentale.

**La pittura su tavola** si ha già nella Grecia antica, a Roma e nell'Antico Egitto, anche se nel mondo bizantino questo tipo di pittura ebbe una grandissima diffusione e tornò ad essere popolare in Europa nel XII secolo.

Tra il XIII e il XIV secolo in Italia ci fu il periodo d'oro della pittura su tavola.

Nel XV secolo, con l'umanesimo e il Rinascimento gli schemi tradizionali vennero superati, scompare il fondo oro che rimane solo occasionalmente per oggetti leggeri come gli stendardi processionali.

**Il legno intagliato ed intarsiato** trova una lunga storia attraverso la tecnica artistica nella quale vengono realizzati ornamenti in incavo o in rilievo su superfici lignee; Gli oggetti intagliati possono essere dipinti o dorati direttamente oppure dopo essere stati ricoperti con uno strato di stoffa o gesso.

È anche possibile lasciare al legno il suo aspetto naturale limitandosi a lucidarlo.

**Oggetti d'orati** come cornici ed elementi sacri rispecchiano l'andatura stilistica ed il gusto del periodo e sono arricchiti dal pregio della loro finitura.



Per tali superfici si prevede un corso con discipline specifiche di teoria, tecniche e laboratori di restauro:

**Storia delle tecniche della pittura su tavola e della doratura**

**Disegno e tecniche pittoriche**

**Storia dell'arte**

**Storia e teoria del restauro**

**Chimica, Biologia Climatologia**

**Tecniche di documentazione fotografica**

**Analisi scientifiche e tecniche diagnostiche**

**Informatica applicata al restauro**

**Sicurezza e salute sul posto di lavoro**

**Legislazione dei beni culturali**

**Storia e tecnica della parchettatura**

**Tecniche d'integrazione pittorica (rigatino e selezione cromatica)**

**Studio del legno, tecniche di intaglio ed intarsio, Lucidatura**

**Disinfezione e disinfestazione da attacchi microbiologici**

**Trasporto di colore**

**Pulitura, risanamento del supporto, consolidamento e Verniciatura**

**Dorature ed argentaure a guazzo, missione e decalcomania**



## Laboratori

---



Ogni corso prevede ore di laboratorio per l'apprendimento e la conoscenza manuale dei materiali e delle opere d'arte e dove possibile interventi su cantieri esterni.